



PROXIMITYCARE
Vicini per la salute

Da giovedì 15 febbraio inizia la sperimentazione che coinvolge le squadre di soccorso e i volontari della Valle del Serchio, medici, infermieri e altri operatori grazie alla tecnologia perfezionata da un team di ricerca della Scuola Superiore Sant'Anna, coordinato da Piero Castoldi nell'ambito del progetto Proximity Care, realizzato dalla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa con il finanziamento di Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, con Regione Toscana, Azienda USL Toscana nord ovest, 23 Comuni delle aree interne della provincia di Lucca e istituzioni del terzo settore. Partner tecnici Fondazione Monasterio, Centro di ricerca Maria Eletta Martini di Lucca, ISPRO (Istituto Prevenzione e Ricerca Oncologica) di Firenze

Vicini per la salute: l'innovazione tecnologica a supporto del servizio di emergenza e urgenza nella zona distretto della Valle del Serchio, in Garfagnana e Media Valle. Grazie a un "caschetto", collegamento in tempo reale tra soccorritori e medici della Centrale Operativa 118 dell'Alta Toscana

Dagli ictus agli infarti, così una corretta diagnosi in tempo reale può essere risolutiva per il successo dell'intervento

Piano di Coreglia (Lucca), 14 febbraio. Con la consegna dei primi cinque caschetti del sistema interattivo REC-VISIO 118, da giovedì 15 febbraio inizia nella zona distretto della Valle del Serchio, in Garfagnana e Media Valle, in Toscana, la sperimentazione del sistema di "tele emergenza" nel servizio di emergenza e urgenza 118, grazie a tecnologie che permettono il supporto medico a distanza, perfezionate dal team di ricerca coordinato da Piero Castoldi, docente di Telecomunicazioni e direttore dell'Istituto TeCIP (Tecnologie della Comunicazione, Informazione, Photonics) della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, nell'ambito della linea "P4 - Tele Emergency" di Proximity Care. Quest'ultimo è il progetto pluriennale realizzato dalla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, con il sostegno finanziario di Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e il coinvolgimento di Regione Toscana, ASL Toscana Nord Ovest, 23 Comuni delle aree interne della provincia di Lucca, istituzioni del terzo settore. Partecipano come partner tecnici la Fondazione Monasterio, il Centro di ricerca Maria Eletta Martini di Lucca, ISPRO (Istituto Prevenzione e Ricerca Oncologica) di Firenze.

La fase sperimentale dell'utilizzo, nella realtà quotidiana, del sistema interattivo REC-VISIO 118 prende avvio adesso grazie alla collaborazione con l'area di **Emergenza Urgenza dell'Azienda USL Toscana nord ovest**, di cui è responsabile il dottor **Andrea Nicolini**, con la Centrale Operativa 118 "Alta Toscana" che ha sede all'**ospedale Versilia di Lido di Camaiore** (Lucca).

LA SPERIMENTAZIONE. Da, per **almeno 18 mesi**, le squadre di soccorso della zona distretto della Valle del Serchio, utilizzeranno i caschetti nelle **attività ordinarie**, in raccordo con gli operatori della Centrale Operativa 118. Volontari e operatori sono stati formati nelle scorse settimane sulle modalità di utilizzo del sistema interattivo REC-VISIO 118, i cui test di funzionamento hanno dato esiti positivi. La

sperimentazione sarà monitorata, per tutta la sua durata, dal team di ricerca del progetto Proximity Care, in modo da valutare i risultati e **sviluppare ulteriori funzionalità** per rendere questo sistema sempre più rispondente alle esigenze degli operatori impegnati nel soccorso nelle aree interne.

COME FUNZIONA. Il sistema interattivo REC-VISIO 118 è composto da un **caschetto indossabile dagli operatori** (infermieri e volontari, in particolare) nel luogo dell'intervento, dotato di **videocamera** che permette di **inviare il video** che testimonia lo stato del paziente nella Centrale Operativa 118, dove il medico può visualizzarlo grazie ad una **applicazione** e può interagire con il soccorritore attraverso un audio bidirezionale, ovvero che permette di **ascoltare e parlare** in modo simultaneo, **evitando tempi di attesa. In questo modo il medico della Centrale Operativa 118 agisce come se si trovasse sul luogo dell'intervento.**

Dopo essere stato attivato durante un intervento di primo soccorso, il sistema interattivo REC-VISIO 118 consente l'interazione tra soccorritore e medico di Centrale Operativa 118, che - a sua volta - può anche attivare ulteriori **collegamenti in teleconsulto con altri specialisti**, così da fornire assistenza medica remota agli operatori del Servizio di Emergenza Urgenza, impegnati nelle aree della zona distretto della Valle del Serchio. Nell'ambito del progetto Proximity Care, è previsto l'ulteriore sviluppo del sistema, introducendo nuovi sensori per il monitoraggio dei parametri vitali del paziente e tecniche di Intelligenza Artificiale per il supporto alla diagnosi pre-ospedaliera dell'ictus, da validare nel corso di questa sperimentazione.

L'IMPORTANZA DEL SISTEMA INTERATTIVO. La sperimentazione con il sistema interattivo REC-VISIO 118 si rivela di particolare importanza per la Garfagnana e la Media Valle, dove la distribuzione della **popolazione** in un **ampio territorio montuoso** rende i tempi di percorrenza statisticamente fra i più lunghi della Toscana, per raggiungere i pazienti in emergenza e per trasportarli al centro medico più adeguato. Il tutoraggio medico remoto, quello permesso dal sistema interattivo REC-VISIO 118, si rivela di particolare importanza per le patologie definite **"tempo-dipendenti"** (ictus, insufficienza respiratoria acuta, infarto), per le quali la rapidità della corretta diagnosi e la conseguente somministrazione dei trattamenti più adeguati è determinante per la sopravvivenza del paziente e per l'efficacia dei trattamenti che riceverà presso l'ospedale di ricovero.

LE DICHIARAZIONI

"Il team di Proximity Care dedicato a questa linea di progetto – sottolinea **Piero Castoldi**, docente di Telecomunicazioni e direttore dell'Istituto TeCIP (Tecnologie della Comunicazione, Informazione, Photonics) della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa - ha lavorato per oltre un anno allo sviluppo e alla stabilità di questo sistema dedicato a migliorare gli esiti degli interventi di emergenza e urgenza, avvicinando medico e paziente. Un bell'esempio di come l'ingegneria possa fare sinergia con la medicina fornendo uno strumento innovativo che migliori l'operatività del servizio 118 nelle aree interne della Valle del Serchio".

"Il percorso di Proximity Care – commenta **Marcello Bertocchini**, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca - appare sempre più un 'edificio' che prende forma mese dopo mese. Dal monitoraggio siamo passati agli studi, dagli studi alla realizzazione di progetti concreti che potranno avvicinare letteralmente la sanità alla popolazione della Valle del Serchio, creando tra l'altro nuove opportunità di confronto e aggregazione. La Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca ha accettato questa sfida rispondendo ad una precisa esigenza manifestata dagli amministratori e dalle associazioni del territorio. Ad oggi siamo pienamente soddisfatti del grande lavoro portato avanti dalla Scuola Superiore Sant'Anna, ma anche della risposta delle comunità, che dimostrano di aver ben compreso l'importanza dell'impegno presente al servizio del futuro e delle generazioni che lo 'abiteranno'".

"Il sistema di tele-assistenza proposto nell'ambito dei progetti del Proximity Care – aggiunge **Maria Letizia Casani**, direttrice generale dell'Azienda USL Toscana nord ovest - permette di dotare il servizio di emergenza e urgenza di un supporto tecnologico in grado di rendere sempre più efficace e tempestiva la nostra capacità di risposta. Il territorio della Valle del Serchio è di sicuro tra i più complessi a livello aziendale e regionale, non fosse altro per le sue caratteristiche orografiche e per i tempi di percorrenza

dei mezzi di soccorso. In questo ambito, quindi, la sperimentazione del sistema interattivo REC-VISIO 118 assume un valore ancora superiore”.

“La tecnologia REC-VISIO 118 - ricorda **Andrea Nicolini**, responsabile Area emergenza urgenza 118 , dipartimento emergenza urgenza dell'Azienda USL Toscana Nord ovest - può dare un contributo rilevante per la gestione delle patologie definite 'tempo dipendenti', l'esempio più calzante ed eclatante è quello dell'ictus, quando un paziente ha un episodio neurologico acuto, in cui l'utilizzo del così detto "caschetto", che in dotazione ai soccorritori permette la trasmissione immediata di immagini alla centrale operativa 118, dove vengono visualizzate subito dal medico, presente in centrale h24. Questi può fare subito una diagnosi e inserire così il paziente nel percorso diagnostico terapeutico adeguato, ovvero far trasportare immediatamente il paziente nel presidio ospedaliero più adeguato alle sue necessità di cura, guadagnando così molto molto tempo e permettendo così una prognosi positiva. In questi casi infatti si può dire che 'il tempo è cervello', perché più tempestivo è l'intervento e maggiore è la parte di cervello che viene salvata”.

Per informazioni:

Ufficio stampa della Scuola Superiore Sant'Anna (Francesco Ceccarelli ufficio.stampa@santannapisa.it)

Ufficio stampa della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca (Andrea Salani

comunicazione@fondazionecarilucca.it

